



ROMA CAPITALE
MUNICIPIO XI

Dip. Programmazione ed Attuazione Urbanistica
Direzione Rigenerazione Urbana

AMBITO DI VALORIZZAZIONE B-12

Progettazione definitiva delle OO.PP. previste dal PdiR
approvato ai sensi degli artt. 27 e 30 della L. 457/78 con D.A.C. 84/2018
OPERA PUBBLICA O.P. 7a-b



PROPONENTE: E.C.G. COSTRUZIONI s.r.l. in liquidazione
Via Ulisse 22 cap. 95124 Catania

E.C.G. COSTRUZIONI S.r.l.
95128 Catania
Part. IVA 04150130872

m28|studio

VIA DEL POZZUOLO 8
[MONTI] 00184 ROMA

T.F. +39.06.58.000.89
WWW.M28STUDIO.IT

MAIL@M28STUDIO.IT
P.IVA 09343701000

PROGETTISTI INCARICATI : Arch. Fabio Martellino
Arch. Vincenzo Paolini
Arch. Carlo Antonio Fayer

GRUPPO DI LAVORO: Giorgia Patriarca
Eleonora Martino
Barbara Baronetto



SERVIZI DI INGEGNERIA :



R. Erre Consulting S.r.l.
Via Proust, 34 - 00143 Roma
tel +39 06 5051 2784
fax +39 06 6228 4922
email progetti@rr-consulting.it

Direttori Tecnici

Ing. Alberto Gaspari
Ing. Emiliano Gaspari
Gruppo di Lavoro
Ing. Margherita Di Virgilio
Ing. Domenico Nicastro
Ing. Fabrizia Fiumara
Geom. Roberto Aloisi
Sig. Gabriele Arena

CONSULENZE SPECIALISTICHE :

RELAZIONE SPECIALISTICA ACCESSIBILITA' ai sensi DPR.503\96 E DM 236\89

DATA: 26 LUGLIO 2018	SCALA: -	ELAB. B 1 2 O P 7 P D R S 0 0 5 rev. 0
4		
3		
2		
1		
N° PROG	DATA	AGGIORNAMENTI

Comune di Roma

(Provincia di Roma)

RELAZIONE TECNICA E ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' relative alle prescrizioni del D.P.R. 24/7/1996 n.503 e D.M. 14.06.1989 n.236.

"Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità e la visitabilità negli edifici, spazi e servizi pubblici, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche ."

CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE
--

L'intervento oggetto della presente relazione è ubicato nel Comune di Roma, tra le vie Belluzzo, Greppi, Tajani e Mengarini.

Consiste nella realizzazione di un parco attrezzato con strutture ludiche e sportive e di un edificio adibito a punto ristoro e spazio polivalente, denominata O.P. 7 a-b.

Ai sensi del D.P.R. 503/96 per tale intervento è richiesto il soddisfacimento dei seguenti livelli di qualità:

Accessibilità degli spazi interni.

Accessibilità degli spazi esterni.

Le prescrizioni di cui al D.M. 236/89 prevedono il rispetto dei tre livelli di qualità dello spazio costruito con le modalità e per le parti dell'intervento edilizio di seguito riportate.

SPAZI ESTERNI

E' garantita l'accessibilità agli spazi esterni (playground, aree giochi per bambini, aree di sosta) e di tutti i percorsi di collegamento tra i vari ambiti del parco, gli accessi, la viabilità circostante e l'edificio. Tutti i percorsi pavimentati sono realizzati in terreno stabilizzato, mentre le aree esterne all'edificio sono pavimentate. In particolare è stata garantita la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.2 (spazi esterni) e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto.

PARTI COMUNI

E' garantita la totale accessibilità delle parti attrezzate (parcheggio, locali pubblici, aree gioco bambini, playground, altre aree attrezzate), specificando che è stata prevista ovunque la realizzazione di percorsi o rampe di pendenza inferiore all'8%.

In tutti i casi è stato garantito la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.1 (Unità ambientali e loro componenti) e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto.

EDIFICIO

Per l'edificio a destinazione punto ristoro e sala polivalente è stata verificata l'accessibilità. In particolare il piano terra del punto ristoro è accessibile a quota +35,00 dal piazzale prospiciente l'area giochi, mentre la sala polivalente è accessibile dalla quota + 40,50 direttamente dal marciapiede di via Tajani. È opportuno osservare che il marciapiede citato sarà oggetto di adeguamento contestualmente alla realizzazione dell'edificio (OP 3 prevista dal PDR)

A tal proposito l'edificio a ristrutturare si considera adattabile quando, tramite l'esecuzione differita nel tempo di lavori che non modificano né la struttura portante, né la rete degli impianti comuni, possono essere resi idonei, a costi contenuti, alle necessità delle persone con ridotta o impedita capacità motoria, garantendo il soddisfacimento dei requisiti delle norme relative all'accessibilità; fermo restando il rispetto della normativa vigente a tutela dei beni ambientali, artistici, archeologici, storici e culturali di cui al punto 6.2 (interventi di ristrutturazione).

SPECIFICHE E SOLUZIONI ADOTTATE

Nel caso specifico verranno adottate le soluzioni tecniche di seguito illustrate, descritte anche negli elaborati grafici allegati.

UNITA' AMBIENTALI E LORO COMPONENTI

PORTE: (punto 8.1.1 del D.M.236/89)

Applicazione : locali adibiti a punto ristoro – sala polivalente

La luce netta della porta di accesso dell'edificio e di ogni spazio interno sarà prevista maggiore a cm.80. La luce netta di tutte le porte interne di ogni sezione sarà superiore a cm. 75.

Gli spazi antistanti e retrostanti le porte sono stati dimensionati nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici di cui al punto 8.1.1 del D.M. 236/89. A tale proposito viene allegato alla presente relazione un elaborato grafico nel quale vengono verificate le prescrizioni suddette.

L'altezza delle maniglie sarà pari a cm. 90. Inoltre non saranno previste singole ante delle porte con larghezza superiore a cm. 120, e gli eventuali vetri saranno collocati ad un'altezza di almeno cm. 40 dal piano del pavimento. L'anta mobile potrà essere usata esercitando una pressione non superiore a 8 Kg.

PAVIMENTI : (punto 8.1.2. D.M.236/89)

Applicazione : locali adibiti a punto ristoro – sala polivalente

I pavimenti interni alle unità non presenteranno alcun dislivello essendo tra loro perfettamente complanari. Il dislivello esistente al piano terra fra gli spazi esterni e interni, non supererà i 5 cm.

INFISSI ESTERNI: (punto 8.1.3. D.M.236/89)

Applicazione : locali adibiti a punto ristoro – sala polivalente

Le maniglie o dispositivi di comando saranno comprese tra cm. 100 e 130.

Per consentire alla persona seduta la visuale anche all'esterno.

Lo spigolo vivo della traversa inferiore dell'anta apribile sarà sagomato o protetto in modo di non causare infortuni. Le ante degli infissi esterni possono essere usate esercitando una pressione non superiore a 8 Kg.

ARREDI FISSI : (punto 8.1.4. D.M.236/89)

Applicazione: locali adibiti a punto ristoro – sala polivalente

Non previsti all'attuale stadio progettuale

TERMINALI DEGLI IMPIANTI : (punto 8.1.5. D.M.236/89)

Applicazione : locali adibiti a punto ristoro – sala polivalente

Tutti gli eventuali apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti di riscaldamento e di condizionamento, i campanelli di allarme, che saranno ubicati nelle parti comuni dell'edificio in questione, saranno posti ad una altezza compresa tra i 40 e i 140 cm. In particolare gli interruttori elettrici saranno posti a cm.100 cm. dal pavimento.

SERVIZI IGIENICI : (punto 8.1.6. D.M.236/89)

Applicazione : locali adibiti a punto ristoro – sala polivalente

Il locale è dotato di servizi igienici per persone disabili.

In particolare i bagni aperti al pubblico rispettano i seguenti requisiti:

- Adeguati spazi di manovra di cui al punto 8.0.2 o uno spazio per rotazione di 360 gradi di sedia a ruote (diametro cm.140 nei casi di ristrutturazioni e cm.150 negli altri casi);
- Accostamento frontale del lavabo (spazio antistante il bordo anteriore del lavabo cm.80);
- Accostamento laterale del w.c. (spazio laterale, misurato dall'asse del sanitario, cm.100);
- Asse del w.c. posto a distanza di cm.40 dalla parete laterale. In caso di distanza superiore per il w.c. va predisposto un maniglione o corrimano ad altezza cm 80 dal calpestio, e di diametro 3-4 cm separato 5 cm dalla parete.

Come previsto dal punto 4.1.6 del D.M.236/89 (servizi igienici), si utilizzeranno rubinetti con manovra a leva con erogazione di acqua calda regolabile mediante miscelatori termostatici.

Le porte de accesso ai servizi igienici saranno con apertura verso l'esterno.

Quanto sopra è stato descritto graficamente nell'elaborato allegato alla presente relazione.

PERCORSI ORIZZONTALI: (punto 8.1.9. D.M.236/89)

Applicazione : locali adibiti a punto ristoro – sala polivalente

Tutti i corridoi o i percorsi verranno previsti di larghezza minima di cm. 120 e presenteranno degli allargamenti atti a consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote (vedi punto 8.0.2. - Spazi di manovra). Questi allargamenti saranno posti di preferenza nelle parti terminali dei corridoi e saranno previsti comunque circa ogni ml.6 di sviluppo lineare degli stessi.

SCALE (punto 8.1.10 D.M.236/89)

Applicazione: parti comuni

Le rampe di scale, che costituiscono parte comune, avranno una larghezza di ml. 1.20 e una pendenza limitata e costante per l'intero sviluppo di scala. I gradini saranno caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata: la pedata sarà di cm. 30, mentre la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata sarà compresa tra 60/64 cm. Il profilo del gradino ha un disegno discontinuo ma comunque l'aggetto del grado rispetto al sottograde rimarrà compreso tra un minimo di 2 cm. e un massimo di cm. 2.5.

Verrà posto anche un segnale al pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti), situato almeno a cm. 30 dal primo e dall'ultimo scalino, per indicare l'inizio e la fine della rampa.

Il parapetto, che costituisce la difesa verso il vuoto, sarà previsto con altezza di ml. 1.00 e sarà inattraversabile da una sfera di diametro di cm. 10.

In corrispondenza dell'interruzione del corrimano, lo stesso verrà prolungato di cm.30 oltre il primo e l'ultimo gradino.

Il corrimano sarà comunque posto ad una altezza compresa tra ml. 0,90 - 1.00. Il corrimano posto su un parapetto o su una parete piena sarà distante da essi almeno cm. 4.

SPAZI ESTERNI

PERCORSI: (punto 8.2.1 del D.M.236/89)

I percorsi pedonali esterni avranno una larghezza minima di cm. 120. Per consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote, gli stessi avranno degli allargamenti, che saranno realizzati in piano, e saranno posti almeno ogni ml. 10 di sviluppo lineare dei percorsi stessi ed in conformità alle dimensioni di cui al punto 8.0.2 (Spazi di manovra).

I percorsi avranno una larghezza variabile tra i 3 ed i 6 metri, e raccorderanno i diversi livelli del parco con pendenze ove possibili lievi (vedi elaborati grafici generali relativi al parco). Nei punti di maggior pendenza saranno dotati di pianerottoli che consentano la sosta ed il riposo.

Fino all'altezza minima di 2.10 m dal piano di calpestio, non saranno previsti ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche o elementi sporgenti i fabbricati, che potrebbero essere causa di infortunio ad una persona in movimento.

PAVIMENTAZIONI: (punto 8.2.2 del D.M.236/89)

Tutte le pavimentazioni esterne saranno del tipo antisdrucchiolevoli, realizzate in terreno stabilizzato. Le stesse saranno realizzate con materiali il cui coefficiente di attrito, misurato secondo il metodo della British Ceramic Research Association Ltd (B.C.R.A.) Rep. CEC.6/81, sia superiore ai seguenti valori:

- 0,40 per elemento scivolante cuoio su pavimentazione asciutta;
- 0,40 per elemento scivolante gomma dura standard su pavimentazione bagnata.

Gli strati di supporto della pavimentazione saranno idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti, nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione stessa.

Gli elementi costituenti la pavimentazione esterna presenteranno giunture inferiori a 5 mm, saranno stilati con materiali durevoli, saranno piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2.

Gli eventuali grigliati inseriti nella pavimentazione saranno realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro; i grigliati ad elementi paralleli saranno comunque posti con elementi ortogonali al verso di marcia.

PARCHEGGI: (punto 8.2.3 del D.M.236/89)

Nelle aree di parcheggio d'uso pubblico (O.P. 10 prevista dal PdR), saranno previsti, nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, posti auto di larghezza non inferiore a ml. 3,20, e riservati gratuitamente ai veicoli al servizio di persone disabili.

Detti posti auto, opportunamente segnalati, sono stati ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'edificio.

SCHEMI GRAFICI DI VERIFICA

Alla presente relazione asseverativa vengono allegati schemi grafici di verifica delle specifiche tecniche e progettuali sopra richiamate. In particolare sono stati esplicitati con elaborati grafici specifici dei vari livelli di qualità degli spazi, secondo il seguente schema:

☐ Verifica dell' Accessibilità degli spazi esterni e dei locali adibiti a punto ristoro e sala polivalente

Pertanto - alla luce di quanto sopra esposto e degli allegati elaborati grafici - il sottoscritto progettista con il presente atto dichiara sotto la loro più completa responsabilità che il progetto in questione è stato redatto in totale conformità alle prescrizioni tecniche riportate nel D.P.R. 503/96 e D.M.236/89.

Roma, li 26/07/2018

IL PROGETTISTA